



Governatore Distretto 2030°
Giuseppe Nuzzo

ROTARY CLUB CHIVASSO

Distretto 2030° R.I.

Anno del Centenario
2004-2005

"Insieme per fare"

Presidente: Guido Anfosso

WWW.ROTARYCHIVASSO.ORG
Segreteria: segre@rotarychivasso.org



Presidente Internazionale
Glenn E. Estess Sr.

BOLLETTINO N° 1788 – CREN 218

INFORMAZIONE ROTARIANA Riunione riservata

Relatore:
Guido Anfosso

Ristorante dei Cacciatori, Rolandini di Verolengo (Torino)

Percentuale di assiduità: 65,58%

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Domenica 12/06/05	Rappresentazione teatrale "ATTENTI AL LUPO" Ore 15.30 Castello di Moncrivello.	SERVICE PER GLI ANZIANI
Martedì 14/06/05	Presentazione CD-ROM Legge Biagi. Ore 17.30 – Unione Industriale di Torino, Torino	E. Campanella A. Marelo
Giovedì 16/06/05	Venticinquennale di fondazione del RTC Chivasso. Ore 20.00 – Ristorante dei Cacciatori, Rolandini (TO)	Festa per 25 anni del RTC di Chivasso
Giovedì 23/06/05	"Piazza dei mestieri. Il lavoro contro l'emarginazione giovanile". Ritrovo ore 19.30 in Via Jacopo Durandi, 13 – Torino.	Dott.ssa Ilaria Poggio
Giovedì 30/06/05	Passaggio delle consegne. Conviviale aperta a signore e ospiti. Ore 20.00 – Ristorante Villa Sassi, Torino	Guido Anfosso Silvia Favetta

*Lettor, se trovi cosa che t'offenda
in questa edizion del bollettino,
non ti maravigliar, perchè divino
e non humano è quel ch'è senza menda.*

LA CRONACA DELLA SERATA

Un precursore: Arthur Frederick Sheldon

Sheldon giunse nel periodo che, in passato, fu definito l'anno zero di Chicago. Rimase molto colpito dallo stato caotico esistente nel mondo economico. Spesso si aveva la sensazione che l'onestà non dovesse trovare spazio negli affari, bisognava essere spietatamente aggressivi e, se del caso, anche disonesti. Per Sheldon l'onore stava al di sopra del guadagno materiale e si ribellò contro metodi di vendita che i suoi datori di lavoro da lui pretendevano. Un giorno il suo disgusto fu così straripante che scaraventò il campionario in un fosso e inviò all'azienda le dimissioni.

In quel tempo agli acquirenti si applicava la regola del *caveat emptor* (rischio del compratore). Il malanimo e la diffidenza caratterizzavano l'atteggiamento del rapporto d'affari nei confronti dei concorrenti e scarsa considerazione veniva riservata al benessere dei lavoratori. Sheldon notò, tuttavia, che esistevano palesi eccezioni alla regola, che alcune aziende più illuminate e liberali avevano successo, e si mise a studiare le cause che concorrevano a determinarlo. I suoi studi lo portarono a capovolgere le sue precedenti impressioni ed infine lo condussero alla conclusione che esisteva soltanto una via sicura per il successo duraturo e che quella via era il servizio. Ciò che pochi intuirono vagamente, Sheldon lo individuò con chiarezza. Il successo non poteva dipendere soltanto dalla brutale aggressività e dall'egoismo era invece conseguenza inevitabile dell'applicazione della legge del servizio che, per lui, era una legge naturale, naturale e infallibile come la legge di gravità. (...*omissis*...)

L'epigramma "Guadagna di più chi serve meglio" è stato oggetto di molte critiche in quanto sembrava troppo materialista ed anche fonte di perplessità circa quel che Sheldon avesse in mente: un guadagno pecuniario o spirituale? L'autore ritiene che Sheldon fosse soprattutto interessato a quel che potrebbe definirsi una ricompensa spirituale, ma il suo scopo era di recare il maggior bene possibile al maggior numero di persone possibile. Era consapevole del fatto che moltissimi erano attratti dai guadagni monetari e perciò la schiera di coloro che a questo miravano era la schiera che egli desiderava raggiungere. Non tentò di eliminare l'elemento del profitto ma cercò piuttosto quel che secondo la sua opinione era più pratico, vale a dire, sublimarlo e regolamentarlo così che si risolvesse in un vantaggio per la società in generale, ed anche per sé stessi, in quanto si rendeva un servizio. Se l'opinione corrente era che si dovesse ragionare in termini di profitto, avrebbe indirizzato i suoi sforzi per renderlo almeno legittimo. Con quel che alcuni potevano considerare zelo fanatico, egli sosteneva che il profitto era una conseguenza inevitabile del servizio, così come il calore era conseguenza del fuoco. Più grande il fuoco, maggiore il calore: maggiore il servizio, maggiore il guadagno.

Un incauto ministro religioso, nel presentare Sheldon alla Congregazione di Rochester, New York, commise una volta l'errore di dire che seguire la dottrina di Sheldon non avrebbe ovviamente significato ottenere vantaggi finanziari ma era pensabile che la ricompensa maggiore sarebbe derivata dalla soddisfazione d'aver operato rottamente. Questa, non era la dottrina di Sheldon, il quale impiegò la maggior parte del tempo concesso al suo discorso per rettificare i poco opportuni effetti dell'infelice presentazione.

Sheldon non ignorava che esistesse un vantaggio spirituale nel servire; ne era ben consapevole, ma sentiva che la sua missione particolare era quella di riconciliare il desiderio comune e naturale dell'uomo per il profitto con l'ideale più sublime possibile del servizio nei confronti dell'umanità. I suoi discorsi destarono profonda impressione su molti soci del Club di Chicago e lo slogan "Guadagna di più chi serve meglio" diventò alla fine lo slogan del Rotary.

(Da: *Paul P. Harris – Origine e uomini del Rotary. Pagine scelte. - Edizioni della torre.*)

Quello che Sheldon ha fatto è stato quello di precorrere una dottrina e un fondamento: le aziende, i professionisti non devono solamente offrire delle merci, dei pareri o delle diagnosi, ma devono fornire un servizio al cliente il più completo possibile in quanto l'azienda per eccellenza e di successo è quella che rende un "servizio" al proprio cliente e non solamente quella che fa il prezzo più basso o garantisce un prodotto migliore.

Anche nel Rotary ci sono delle persone che possono dare un contributo migliore, non solo al Rotary, ma all'intera società e portare avanti discorsi che possono far migliorare alcuni aspetti della società stessa. Questa è una delle caratteristiche della nostra associazione: quella di essere propulsiva e di avere delle idee da portare avanti.



Dopo la lettura di questo testo la parola è passata ad Emanuele Ossola, socio del Rotaract di Chivasso, che ci ha esposto la sua personale esperienza per aver partecipato al seminario Ryla di quest'anno. Non ha mancato di ringraziare il Rotary padrino, nella persona del Presidente Anfosso, per avergli offerto tale opportunità, invitando i giovani rotaractiani presenti a non perdere questa importante occasione di scambio e di crescita che viene offerta dal Rotary.

Ultimo intervento è stato quello di Gianni Montalenti che si è scusato per essere stato poco presente nella vita del Club in quanto quest'anno chiamato a svolgere la funzione di assistente del Governatore. La sua presenza ha portato la testimonianza di quella che è stata una bellissima esperienza: l'organizzazione e la gestione del Campus Disabili che si è svolto dal 7 al 14 maggio ad Arenzano. Ci è stato mostrato un video con le foto dei 25 ragazzi ospitati e di come hanno trascorso le giornate. Ha menzionato i vari contributi offerti dai volontari rotariani citando il Dott. Amedeo Zerbinati del RC di Sanremo e la sua equipe per aver dedicato una intera giornata allo screening dentale dei ragazzi ospiti, i RC di Valenza ed Alessandria che ha organizzato un pomeriggio con giochi di prestigio ed intrattenimenti. Ha voluto poi ringraziare i soci del Chivasso che hanno dato, nelle varie giornate, la loro disponibilità concludendo affermando che, essere Rotariani nei fatti significa avere non solo il coraggio e l'orgoglio di dichiararsi Rotariani, ma di esserlo nella realtà.

La presunzione: un sentimento molto poco rotariano.

Chi scrive ha a lungo riflettuto sull'opportunità di redigere queste righe anche perché potrebbero essere interpretate come una sterile polemica. Ma poi mi sono convinto che l'analizzare determinati atteggiamenti negativi all'interno del Rotary, e non solo, non possa far altro che farci riflettere e contribuire a migliorare i nostri sentimenti rotariani.

Lo spunto di queste riflessioni viene da un articolo apparso sul bollettino del RC di Vercelli in margine al Congresso Distrettuale di Lingotto che rappresenta una stroncatura totale di tutto l'evento..... tranne per ciò che è stato presentato dal RC di Vercelli stesso.

Premetto che tutti noi teniamo in massima considerazione un club di grandi tradizioni come quello di Vercelli e nutriamo stima e ammirazione per tutto quanto è stato capace di fare durante quest'anno del Centenario; per la cronaca, il nostro club ha aderito entusiasticamente al Progetto Calendario.

Ma leggiamo un passo dell'articolo:

Due sono stati i momenti-clou: le relazioni dei governatori sulle attività multidistrettuali e il "teatrino" delle migliori performance che i club hanno svolto durante l'anno del centenario. Il rispetto della tempistica ha costituito un problema serio ed irrisolto; il governatore lombardo Elio Cerini ha sforato di circa quaranta minuti e ha determinato non pochi slittamenti nel corso dell'intera giornata. Villani e Pomati, cerimonieri della testimonianza pomeridiana, sono stati chiamati sul palco con un'ora e mezzo di ritardo rispetto all'orario schedato.

Come in ogni congresso che si rispetti, le relazioni sull'identità rotariana grondano di retorica ciceroniana e di proclami che poi, a vedere il "teatrino" pomeridiano, eccezion fatta per Vercelli e per Valenza, vengono puntualmente disattesi.

D'accordo con la verbosità, l'eccessiva lunghezza e l'enfasi di alcuni interventi; tranne poi che il video che è stato proiettato dagli amici di Vercelli grondava di enfasi e di toni trionfalistici ad ogni fotogramma ed è stato di una lunghezza che molti hanno definito "esasperante" occupando più del doppio del tempo concesso e contribuendo così a dilatare il ritardo del quale gli amici di Vercelli, giustamente, si lamentano. Facciamo poi presente che non solo Villani, Presidente e Pomati, Prefetto del RC Vercelli ed estensore dell'articolo, hanno subito un ritardo, ma tutti gli intervenuti e ancor più coloro che sono intervenuti dopo la loro presentazione! Del resto – con un significativo lapsus freudiano - è lo stesso estensore dell'articolo che attribuisce all'intervento del proprio club quella retorica ciceroniana e quei proclami che, invece, fortunatamente, aggiungiamo noi, "vengono puntualmente disattesi (dagli altri club) eccezion fatta per Vercelli e per Valenza".

Leggiamo ancora nel citato articolo:

Congressi strutturati secondo regole rigidamente accademiche ed ingessate sono diventati pressoché impossibili da gestire; il pubblico non sopporta più relazioni che superino i quindici minuti (SIC!) e le persone si sono assuefatte ai brutti spettacoli che i mezzi televisivi impongono; così anche i siparietti da oratorio di Biancaneve e del balletto dei bambini delle elementari hanno trovato posto in

ROTARY CLUB CHIVASSO
Bollettino 1788 – CREN 218 – 9 Giugno 2005

un convegno distrettuale rotariano. Il Rotary Club Vercelli ha presentato invece un video-medley di tutte le azioni compiute durante l'anno del centenario; non possiamo autovalutarci, (SIC!!!) ma è sicuro che siamo stati l'unico club a rispettare le direttive proposte e a non essere andati "fuori tema". Per ciò che riguarda i tempi abbiamo già detto.

Per quanto riguarda i "siparietti da oratorio" assimilabili "ai brutti spettacoli televisivi" è un'opinione come tante ce ne sono state - di cui la stragrande maggioranza opposte - che noi, facendo buon uso della tolleranza rotariana - che non tutti evidentemente conoscono - accettiamo, anche se, sommessamente, facciamo presente che non erano gli spettacoli in sé da valutare, ma anche e soprattutto l'azione e le finalità che stavano intorno ad essi.

Esaminiamo ora brevemente il rispetto delle direttive indicate dall'organizzazione del congresso su quanto da presentare nel pomeriggio del sabato. A noi era stato detto che avevamo 15 minuti (Sic!) a disposizione per presentare l'iniziativa (una!) del club che più ci sembrava significativa - che peraltro nel nostro caso era stata indicata entusiasticamente dal Governatore Giuseppe Nuzzo e dalla Signora Lalla - e non la trionfalistica presentazione dell'intero anno rotariano, che al di là di tanto poteva anche risultare stucchevole e di poco interesse per i più e per la quale erano - eventualmente - a disposizione gli spazi della mostra nel foyer del teatro. Questa direttiva è stata applicata da tutti i club presenti: evidentemente il solo RC Vercelli aveva ricevuto un brief totalmente differente.

Per ultimo, il citato articolo del bollettino sottolinea come l'unico intervento appropriato di tutto il congresso (oltre alla relazione della domenica del Governatore) sia stato quello del RD Rotaract, Coggiola, socio, guarda caso, del Rotaract di Vercelli. Le sue, peraltro apprezzabili parole sono evidentemente state di tale levatura, da essere "state percepite solo da pochi illuminati" (sic!), che, a questo punto ci viene da pensare, siano solo ed esclusivamente i soci del RC Vercelli!

Tutto quanto finora esposto dimostra che tra i problemi del Rotary, forse la presunzione, parente stretta dell'arroganza, è poco considerata ma, ahimè, evidentemente diffusa. Ricordiamo, per inciso, quanto scriveva Paul Harris: "Sono certamente d'animo meschino coloro che non riconoscono l'esistenza di valori se non all'interno dei loro piccoli gruppi o delle loro sette. Vivono ancora nell'atmosfera del Medioevo."

Un giustificato orgoglio per le attività e i successi del proprio club è comprensibile ed apprezzabile, ma non deve sfociare in quell'integralismo che, in taluni casi, finisce per risultare stucchevolmente presuntuoso. Personalmente sono sempre stato molto sospettoso nei confronti di coloro, chiunque essi siano, che pretendono di essere gli unici possessori ed interpreti della "Verità".

Guido Anfosso

AVVISO PER LA RAPPRESENTAZIONE DI "ATTENTI AL LUPO" DEL 25 GIUGNO.

Il presidente del RC di Ivrea Giuseppe Neri ci avverte che, per sopravvenute difficoltà nel reperimento della sala non sarà possibile mettere in scena lo spettacolo "Attenti al lupo!" il 25 Giugno prossimo come precedentemente programmato. La rappresentazione verrà spostata presumibilmente al mese di settembre in data da stabilire.

FELICITAZIONI... è giunto l'annuncio di matrimonio di Manuela Utili (figlia della nostra socia Luigina Utili Del Mastro) che sarà celebrato il 24 giugno p.v..

A Manuela e Stefano un pensiero e un ricordo perchè sia viva la nostra partecipazione alla felicità del loro giorno più bello.

ROTARY CLUB CHIVASSO
Bollettino 1788 – CREN 218 – 9 Giugno 2005

DALL'ASSEMBLEA DISTRETTUALE 2005

GENOVA, Hotel Sheraton, Sabato 4 Giugno 2005



Come sempre, il Rotary Club di Chivasso si è distinto per la sua numerosa partecipazione.....9 famosi personaggi hanno varcato i confini regionali e si sono presentati puntuali all' appuntamento di Genova:

Loris Actis Alesina, Guido Anfosso, Filippo Barral, Vincenzo Borasi, Rosanna Canuto Vaj, Enrico Cenusco, Silvia Favetta, Antonio Mezzacappa e Gianni Montalenti.

I lavori sono stati aperti da Sergio Maria Carbone (Pres. RC Genova) e Giuseppe Nuzzo Governatore del Distretto 2030.

E' quindi intervenuto il Governatore Eletto, Luigi

Salvati che prima del suo discorso ha voluto ricordare Vincenzo Gribaldo, splendido rotariano che ha lasciato un segno indelebile nel Distretto 2030.

I brillanti interventi oratori che si sono susseguiti hanno illustrato i programmi del Rotary International, Rotaract, Interact e Rotary Foundation.

Nel pomeriggio vi è stata l'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2005-2006, mentre Roberto Napolitano ci ha illustrato le nuove regole per la gestione dei fondi della Rotary Foundation ed alcune novità del manuale di procedura.

La giornata è continuata con le sessioni separate per:

- Presidenti e Tesorieri
- Segretari eletti
- Prefetti eletti
- Informatici

I lavori sono stati conclusi dall'assemblea plenaria e dai saluti del Governatore Eletto Luigi Salvati.

Dal ROTARY CLUB TORINO LAMARMORA.

Realizzazione del Progetto a favore dell'Handibasket Torino onlus

Lunedì 13 giugno 2005, alle ore 21.00 presso l'Aula Magna dell'Ospedale CTO di Torino ha avuto luogo la serata conclusiva per festeggiare la realizzazione del Progetto Centenario del Rotary Club Torino Lamarmora. Tale service aveva come obiettivo l'acquisto di un pulmino, appositamente allestito per il trasporto di disabili, da donare ai ragazzi della "Associazione Sport Disabili Handibasket Torino Onlus". Il progetto si è concretizzato il 27 maggio 2005 con l'acquisto del mezzo per aver raggiunto, grazie anche al contributo di altri Club (noi abbiamo partecipato alla "Festa caraibica" organizzata nella scorsa primavera), la cifra necessaria a tale acquisto.

Cocktail in Terrazza - INVITO PRO DAWAO – BUDA BAYS TOWN

Lunedì 20 giugno dalle ore 21.30 presso il Lingotto (Via Nizza 294) siamo stati invitati al cocktail per la raccolta fondi volta a sostenere il progetto Buda Boys Town "Un pozzo per la vita".

OFFERTA MINIMA € 10,00

RSVP 011.650.33.44

PARCHEGGIO GRATUITO (Via Nizza 294, Lingotto) con servizio di navetta al piano.

ROTARY CLUB CHIVASSO

Bollettino 1788 – CREN 218 – 9 Giugno 2005

La lettera del Governatore

Giugno 2005

Cari amici,

Il XXVIII Congresso del Distretto 2030 del 21 e 22 maggio '05 ha chiuso l'Anno del Centenario del Rotary International. Tutti insieme siamo entrati nel secondo centenario ascoltando la voce dei Governatori degli altri distretti italiani, dei giovani, delle rotariane, dei ragazzi che hanno partecipato agli scambi rotariani, del gruppo statunitense in visita al nostro distretto e soprattutto ai club con lo Scambio Gruppi di Studio.

Tutti insieme abbiamo applaudito i cinque Rotariani scelti dalla Commissione Premio per l'Impegno al Servizio: Augusto Boch (Aosta), Francesco Bronda (Sanremo), Riccardo Coppo (Alba), Giancarlo Burdese (Bra), Giovanni La Marca (Torino 45° Parallelo), che da più di venticinque anni lavorano con dedizione per questa nostra associazione.

Insieme abbiamo applaudito il PDG Pier Bordiga, Presidente del RC Cuneo, "Rotariano del centenario", insieme abbiamo visto la mostra dei progetti realizzati nell'anno del centenario dai club, insieme abbiamo ringraziato i rotariani che hanno collaborato alla realizzazione del Campus per disabili di Arenzano, insieme abbiamo ascoltato il rappresentante del Presidente Internazionale Luis Piconi compiaciuto nella Sua ultima allocuzione, abbiamo tutti insieme avuto momenti di commozione.

Se l'anno del centenario è stato un successo il merito va sicuramente a tutti gli Assistenti ed a tutti i Presidenti che mi hanno aiutato, ascoltato, sostenuto e che:

- tanto hanno lavorato per far conoscere il Rotary a chi non lo conosce,
- hanno spinto i loro direttivi ed i loro soci alla realizzazione di tanti progetti sul territorio,
- hanno colto l'esigenza e la necessità non più procrastinabile di informatizzarsi, vedendo nell'informatizzazione del distretto l'inizio di un cammino i cui frutti potranno essere visibili anche negli anni futuri,
- si sono riuniti tante volte con me per costruire e programmare insieme le manifestazioni del centenario.

Si è fatto molto anche a livello nazionale, grazie alla volontà dei dieci Governatori che hanno saputo lavorare sul terreno seminato e preparato dai loro predecessori.

Ed infine, in questa ultima lettera del mio anno di Governatore voglio ringraziare il mio club che ha proposto la mia candidatura, il Consiglio dei Past Governor del Distretto, che, nominandomi, ha dimostrato la sua fiducia in me e mia moglie Lalla che mi ha sempre appoggiato e sostenuto.

Per me e per la mia famiglia sono stati mesi impegnativi, ma si è rivelata un'esperienza unica che mi ha molto arricchito.

La ruota del Rotary gira e, col primo luglio, tornerò ad essere un Rotariano a disposizione del mio Club e dei nuovi Governatori.

Vorrei infine segnalare a chi verrà dopo di me che nell'esercizio di ogni attività la programmazione, l'efficienza, la chiarezza degli obiettivi sono essenziali. Sono stati moltissimi i rotariani che quest'anno, nei club, hanno aiutato i loro Presidenti a raggiungere gli obiettivi programmati.

A questo proposito devo rilevare che alcuni soci hanno fatto qualcosa in più. Mi riferisco ai componenti la squadra distrettuale:

- Enrico Giordani (RC Torino Nord Est) che ha rilevato dai bollettini l'assiduità, ed i progetti di servizio dei club,
- Vittorio Girardi (RC Torino Nord) che con Sandro Casabassa (Torino Valsangone) ha curato e preparato le tabelle di analisi dei club su assiduità, età, versamenti, classifiche, ecc
- Maurizio Giorgi (RC Torino Sud Ovest) che ha pazientemente tenuto sotto controllo le spese distrettuali
- Bruno Scovazzi (RC Torino Europea) che ha realizzato il materiale proiettato durante le mie visite ed i miei discorsi,
- Enrico Mastrobuono (RC Torino Europea) che ha curato la stampa della Rivista bimestrale, delle dodici edizioni del Notiziario Elettronico, e delle tre edizioni del tabloid,

ROTARY CLUB CHIVASSO

Bollettino 1788 – CREN 218 – 9 Giugno 2005

- *Mizio De Grandi (RC Rivoli) che ha trasformato i miei sogni in realtà attraverso l'organizzazione dei seminari, dei convegni, dell'assemblea e del congresso, e, con l'aiuto di Filippo Barral, ancor poco conosciuto, ha passato diverse sue notti ad allestire le sale delle manifestazioni,*
- *Aldo Zanvercelli (RC Torino SO) prezioso e paziente Segretario Distrettuale, la coscienza del Governatore*
- *(ed infine) Luigi d'Andrea indubbiamente l'artefice dell'enorme balzo in avanti del distretto in campo informatico, balzo che ci è riconosciuto al di qua ed al di là dell'oceano.*

Sono questi i Rotariani che intendo ringraziare in modo particolare, mentre il nostro distretto entra nel secondo centenario.

Grazie amici per quanto mi avete dato.

Giuseppe